

Due novembre: la commemorazione dei defunti costa agli italiani 400 milioni di euro

Data: Invalid Date | Autore: Gabriella Gliozzi



Il 2 novembre, giorno tradizionalmente dedicato ai defunti, è un appuntamento imperdibile per la maggior parte degli italiani. Coloro che visitano periodicamente i propri cari coglieranno l'occasione per andarci ancora una volta, tutti gli altri, magari lontani dal cimitero o che per mancanza di tempo non trovano il momento per andarci, vi si recheranno per portare un fiore a parenti e amici scomparsi. [MORE]

Ma quanto si spende in questa occasione? Coldiretti riferisce che gli italiani spendono all'incirca 400 milioni di euro nell'acquisto di fiori. E la crisi? Nulla può al confronto della capacità persuasiva, a livello morale, del cristianesimo.

Il fatto positivo è che il prezzo dei fiori non è stato aumentato rispetto all'anno scorso ma Coldiretti suggerisce, prima di darsi a spese pazze, di confrontare i prezzi tra i vari venditori. Per esempio i prezzi per i fiori recisi vanno da 1,5 euro a 7 euro per poi raggiungere i 15 euro nel caso di fiori o mazzi più grandi, se comprensivi di crisantemi. Per far durare la freschezza dei fiori basterà cambiare l'acqua nei vasi ogni due o tre giorni, tagliando il gambo. Difficile per chi si reca ad onorare i propri defunti solamente in questa occasione.

Il crisantemo, fiore prediletto per la commemorazione delle persone scomparse, viene coltivato in Italia tra Liguria, Campania, Lazio, Toscana, Puglia e Sicilia. In realtà questo fiore nasce però in Cina,

cinque secoli prima di Cristo, e il suo nome viene dal greco chryso's = oro e a'nthemion = fiore e significa fiore d'oro.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/due-novembre-la-commemorazione-dei-defunti-costa-agli-italiani-400-milioni-di-euro/7280>

